

Ampi stralci dei discorsi di MOLOTOV e ZUKOV al Congresso del P.C.U.S.

ROMA - GENOVA 2-0 TRIESTINA - *JUVENTUS 1-0 NOVARA - *NAPOLI 2-0

NUOVI DANNI E VITTIME PER LA TERZA ONDATA DI MALTEMPO

Continua a nevicare nel Nord e nel Molise Un morto e 20 feriti in un crollo a Frosinone

Drammatica notte in un paese assediato dai lupi - Nel Trentino gela il vino nelle botti - Successi delle lotte dei disoccupati della Marsica - Distribuzione di viveri ottenuta a Gaeta - Manifestazioni in tutto il Paese

Ieri sera si è avuta, al Viminale, una riunione dei ministri presieduta dal presidente del Consiglio, on. Segni.

Alpino, su tutta l'Italia Settentrionale e le Marche. Nevicate o piogge si prevedono anche in Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzi.

La sciagura di Frosinone DAL NOSTRO CORRISPONDENTE FROSINONE, 19. — Sotto il peso della neve il tetto del quartiere ferroviario di Frosinone, è crollato improvvisamente questo pomeriggio.

Le lotte a Latina LATINA, 19. — I primi mezzi di soccorso sono giunti oggi a Campodimele, il casale a sud di Latina isolato da due giorni per i due metri di neve che aveva coperto la strada numero 82.

In Abruzzo PESCARA, 19. — Drammatica è la situazione in tutto l'Abruzzo e il Molise. L'episodio più impressionante del giorno è, forse, quello segnalato dal piccolo centro di Verpino.



ABRUZZO — Si spala la neve ammassata sui tetti col pericolo di provocare crolli

la situazione creata dal maltempo sono rivelati dal tutto insufficienti.

Trieste meno 4,2; Venezia meno 4; Milano meno 2,7; Torino meno 3,2; Genova meno 3; Bologna meno 1,2; Firenze meno 4,9; Pisa meno 3; Ancona meno 3,7; Perugia meno 5,2; Roma meno 2,4; Pescara meno 8; Campobasso meno 4; Bari meno 2; Napoli 1,6; Potenza meno 1; Palermo 5,4; Catania 4,7; Cagliari 1; Alghero 6,4.

civile, ove sono stati trasportati i primi feriti e la seguente: deceduto il bambino Franco Minolli di anni 10; ricoverati Giuliano Di Palma di anni 11, il fratello Paolo, i fratelli Mario ed Elide Rabbia, Aldo Macioci, Ugo Barone, Emanuele Belfiore, Giuseppe Spaziani Testa, Maurizio Campioni ed Emilio Perico, Cecarrelli Roberto, Santoro Ennio, Giambertano Giuseppe, Pietrandrea Gabriella, Gianfranco Alfredo, Ferrarelli Fioravanti, Spaziani Silverio, Magliocco Mario, Cipriani Giovanni.

La protesta a Gaeta GAETA, 19. — Oltre 500 lavoratori questa mattina hanno effettuato una forte protesta.

La manifestazione, che ha visto solido con i lavoratori provvedimenti in favore della zona più colpita dal maltempo.

“Qui manca tutto”, telefonano da Proceno

Una colonna di volontari comunisti di Toscana reca soccorso ai paesi isolati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VITERBO, 19. — Un'idea delle proporzioni eccezionali delle nevicate che hanno paralizzato la provincia di Viterbo distruggendo i raccolti, assediando le popolazioni di interi comuni, facendo strage di bestiame e data dalla Casertana l'antica strage conosciuta che unisce il capoluogo a Roma.

A Toscana, una colonna composta da cento volontari appartenenti alla sezione comunista e di alcuni trattori della cooperativa agricola, si è aperta una strada verso il bosco di Arlena ed ha provveduto a trasportare in paese un grosso carico di legna che è stata poi distribuita alla popolazione. La stessa colonna ha posto in salvo 400 pecore che erano rimaste prive di foraggio a qualche chilometro dal paese.

Soltanto una ventina di macchine partite stamane dalla capitale sono riuscite a raggiungere Viterbo dopo sei ore e mezzo di faticosissima marcia nella neve. Per molti chilometri la neve raggiunge i 60 cm. di altezza sul piano stradale e persino un metro e mezzo ai bordi.

A Civitavecchia il sindaco Minio ha provveduto ad organizzare pasti caldi ai bambini e ai vecchi in un centro.

Per avere però una idea più precisa della drammatica situazione esistente in tutta la provincia occorre andare in prefettura, negli uffici dell'amministrazione provinciale e in quelli della Federazione del P.C.I. e prestare ascolto agli angosciosi appelli che giungono in continuazione dai diversi centri.

Vi sono dei comuni come Proceno, Vasanello, Barbarano, Gradoli, Calcata, Onano rimasti bloccati quasi completamente fin dalla grande nevicata del 2 febbraio, paesi in cui manca persino il pane. Mandatemi del grano — ha telefonato il sindaco comunista di Proceno. Nello Diamanti, — altrimenti non sapremo soddisfare la popolazione. Mandatemi qualche cosa: qui manca tutto: dai medicinali alla legna da ardere, dalla farina al foraggio per le bestie.

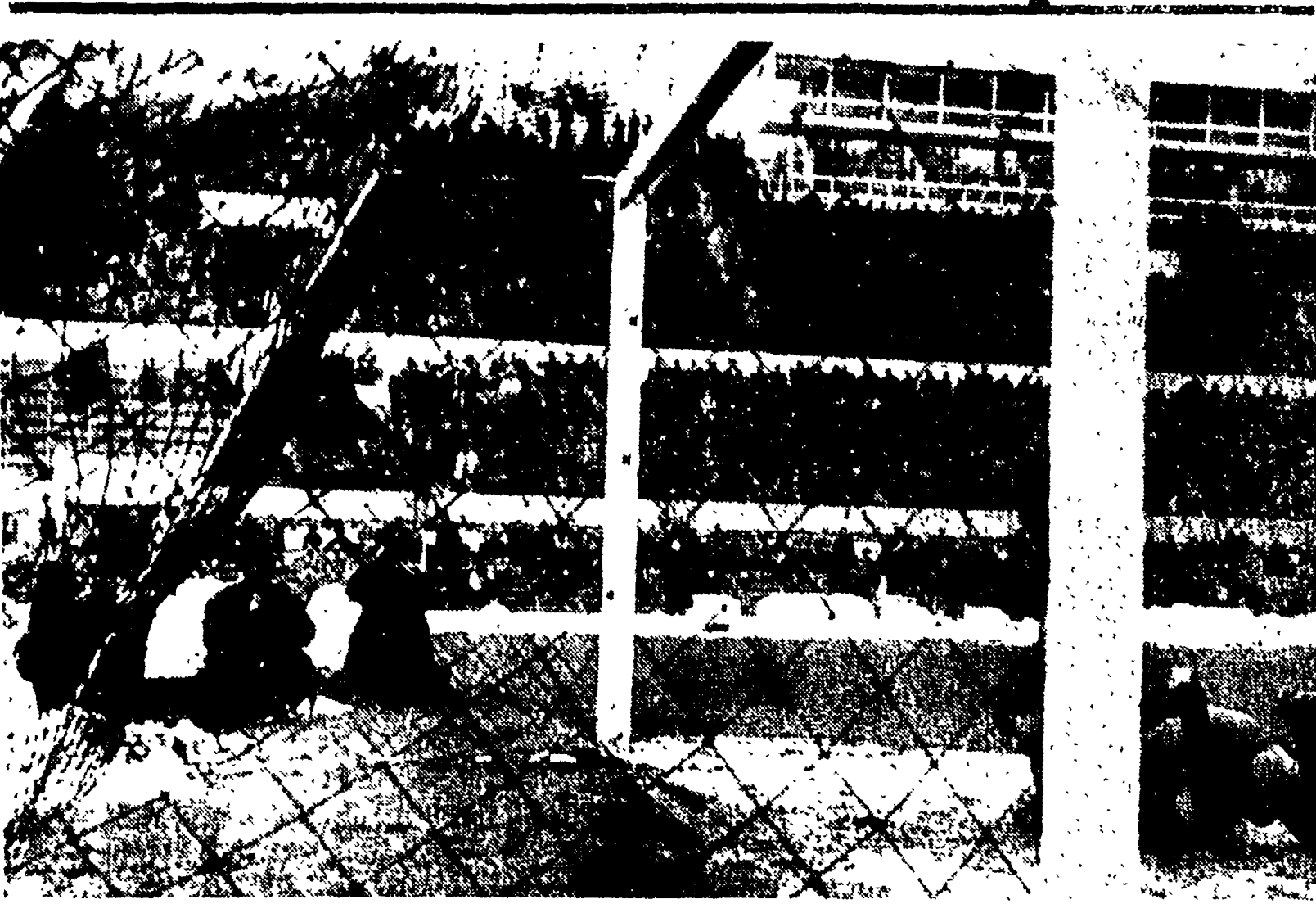
Sette reati fra cui aborto seguito da morte e occultamento di cadavere

AREZZO, 19. — Nel carcere di San Benedetto è stato notificato a don Amatore Caloni un mandato di cattura che, assorbendo quello già emesso il 2 febbraio, ora al momento dell'arresto per: reati di falso, con testi ai detenuti complessivamente sette distinti capi d'imputazione tutti di competenza del Tribunale, e cioè falsità in atto pubblico aggravata, falsità in atto pubblico, alterazione di stato civile, falsità materiale aggravata commessa da privato in certificato amministrativo, aborto senza idonea conoscenza seguita da morte, occultamento aggravato di cadavere ed



esercizio abusivo della professione sanitaria; tutto in relazione alle indagini svolte in seguito alla morte della donna Celestina Palustri, da Cortona, il cui cadavere fu trovato sulla riva del torrente Esce.

La neve mette K. O. il campionato



Il maltempo che imperversa in tutta Italia ha impedito il regolare svolgimento del campionato di calcio: sono state infatti rinviate cinque partite di serie A e due di serie C. Nella foto: una delle poche partite disputate (Roma-Genoa 2-0); Ghiggia realizza il primo goal giallorosso

LA VOLONTÀ DEL POPOLO GRECO TRADITA DAL SISTEMA ELETTORALE

L'Unione democratica in testa per i voti ma la legge-truffa favorisce Karamanlis

Gli ultimi dati da fonti giornalistiche: Unione democratica 352.674 voti, Karamanlis 309.536 voti - Sopraffazioni e intimidazioni del governo - Voci di un complotto militare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE ATENE, 20 (mattina). — Il pronostico della vigilia è stato rispettato. Secondo i risultati del voto di ieri fino a questo momento disponibili, l'Unione democratica è in testa, quanto a numero di voti, nella maggioranza delle circoscrizioni e nei grandi centri come Atene, il Pireo, Salonico, la maggioranza è assicurata. Il meccanismo della legge truffa elettorale maggioritaria è tuttora scaturito in numerose province, assicurando al partito governativo di Karamanlis un notevole numero di seggi. L'opera di intimidazione svolta dalla polizia ha provocato notevoli astensioni, specialmente nei centri minori, consentendo così al partito del primo mini-

stro di puntellare le sue posizioni. Alle ore 0,30, il ministro delle informazioni, Rallis, ha dichiarato ai giornalisti di prevedere che 155 sui 300 seggi in palio andranno al governativo.

La stessa amministrazione degli Interni ha cessato da diverse ore di fornire dati circa i risultati espressi in voti che continuano a pervenire. Il dato più rappresentativo che si è avuto finora è stato fornito dalla agenzia americana Associated Press. Essa si riferisce a 177 sezioni elettorali di cui 8.360 e da all'Unione democratica 352.674 voti, contro 309.536 andati alla «Unione nazionale radicale» di Karamanlis. Secondo la stessa agenzia, per effetto del meccanismo elettorale, Karamanlis, con circa quarantamila

voti di meno, otterrebbe 191 seggi in parlamento, mentre l'Unione democratica ne otterrebbe 71. Dati dell'ANSA, relativi ad un numero inferiore di voti scrutati, forniscono lo stesso indicazione in quanto a rapporto di forze. Gli elettori, come si sa, sono quattro milioni.

La giornata elettorale, vissuta dal popolo greco sotto un cielo fosco di nuvole e, in diverse regioni, sotto una pioggia torrenziale, è stata caratterizzata dal susseguirsi di notizie e di indiscrezioni drammatiche. Le urne si sono aperte ovunque alle 7 del mattino e la percentuale dei votanti si è mantenuta abbastanza considerevole fino a mezzogiorno. Ad Atene, al Pireo, a Salonico, a Ioannina, a Patrasso, a Larissa, l'uni-



SALONICO — Il leader dell'EDA Passalides fotografato mentre dipinge il suo voto nell'urna

Firmati ieri i decreti di nomina di Zoli al Bilancio e Medici al Tesoro

Oggi il giuramento dei nuovi ministri al Quirinale, domani la presentazione alla Camera dei Deputati - Difformi giudizi nell'ambito della coalizione quadripartita

Secondo le previsioni del ultimatum di sabato, i senatori Adone Zoli e Giuseppe Medici sono stati nominati rispettivamente ministri al Bilancio e al Tesoro. I decreti di nomina sono stati sottoscritti alla firma del Capo dello Stato ieri a mezzogiorno dal presidente del Consiglio Vanoni il 16 scorso al Senato in occasione del voto di fiducia.

Il vice presidente Saragat è stato, una volta tanto, piuttosto cauto e si è limitato a esprimere il suo assenso alla nomina di Pella e di Togni, e delle riserve a quella di Medici. Il segretario del PSDI, Malvestro, ha detto che dal governo così modificato si aspetta una stabilità della

moneta per difendere il potere d'acquisto dei salari, il perfezionamento degli strumenti per realizzare un'equa e severa politica fiscale, la disciplina degli interventi dello Stato, destinati, sulla base di piani concreti ed attraverso massicci investimenti produttivi, ad aumentare le occasioni di lavoro e ad elevare il livello di vita delle classi più povere. Esattamente opposte sono invece le aspettative del segretario del P.L.I. Malagodi, che ha promesso il suo cordiale appoggio ai due nuovi ministri, a patto che la loro azione sia diretta a reagire alla tregua fiscale e alla tregua delle nuove spese pubbliche: oltre ad assicurare una sufficiente disponibilità di capitali per nuovi investimenti produttivi, soprattutto da parte dell'iniziativa privata.

Caustico è stato il segretario del P.R.I. avv. Reale, il quale, dopo aver espresso la sua amara opinione, ha parlato per Zoli sul «vecchio compagno di lotta antifascista», ha annunciato di non sollevare eccezioni sull'indirizzo che i nuovi ministri apporteranno nella politica finanziaria ed economica, indirizzato che, però, non è ancora «senso».

In tali termini, il capo repubblicano ha voluto semplicemente rimarcare il fatto che, con un La Malfa al governo, l'indirizzo economico e finanziario sarebbe stato indubbiamente più chiaro.

Buon ultimo ha parlato il segretario della D.C. Fanfani ha dovuto pensar molto alla sua dichiarazione, dato che gli unici elementi in essa contenuti sono diretti esclusivamente a censurare l'opinione pubblica che i due ministri non sono stati nominati in polemica con lui, ma in accordo con la D.C., tanto vero che sia Medici, sia Zoli figuravano co-

me ministri nell'abortito Governo Fanfani del gennaio 1951.

Data la giornata domenicale non è stato possibile raccogliere le impressioni più genuine degli ambienti parlamentari. Del resto ciò sarà possibile farlo, in sede ufficiale, nel corso degli interventi che da domani si susseguiranno alla Camera. L'opinione dei circoli governativi che il dibattito sulle dimissioni di Gava si esaurisca nel giro di due o tre giorni, lasciando al presidente Gronchi un congruo periodo di tempo per ultimi preparativi per il suo viaggio a Washington, che avrà inizio domenica. L'on. Covelli rimane invece del parere che il dibattito debba essere ripetuto anche al Senato, la cui assemblea non ha avuto l'opportunità di discutere l'ultima edizione dell'attuale governo.

Per quanto riguarda il calendario dei lavori di Montecitorio, verso giovedì-cenerdì il presidente Gronchi un congruo periodo di tempo per ultimi preparativi per il suo viaggio a Washington, che avrà inizio domenica. L'on. Covelli rimane invece del parere che il dibattito debba essere ripetuto anche al Senato, la cui assemblea non ha avuto l'opportunità di discutere l'ultima edizione dell'attuale governo.

Il leader liberal-democratico, Venizelos, uno dei capi dell'Unione democratica, ha protestato contro questa coazione in una dichiarazione resa nota immediatamente dopo la chiusura delle urne, nella quale ha affermato tra l'altro che l'Unione democratica si riserva di chiedere, dopo lo scrutinio, l'invalidazione dei voti dei militari. A loro volta, fonti vicine al leader liberale, Papandreu, hanno messo in guardia questa sera, mentre i dati favorevoli all'Unione democratica si susseguivano ormai da alcune ore, contro la possibilità di un colpo di stato militare.

Arrestato anche Caradonna per l'attentato alla C. G. I. L.

L'ufficio politico della Questura, in esecuzione di mandato di cattura emesso dal giudice istruttore presso il Tribunale di Roma, ha tratto in arresto Giulio Caradonna e Gianfranco Aleati; denunciati, il primo a piede libero e il secondo in stato di latitanza, per l'attentato del 27 ottobre scorso contro la sede della CGIL in via di Porta Pinciana e per il reato di ricostituzione del partito fascista.

Si sono svolti a Morbegno i funerali del ministro Vanoni

MORBEGNO, 19. — Oltre ventimila persone accorse da tutti i centri della Valtellina, hanno accompagnato oggi la salma del ministro Vanoni all'ultima dimora, nel piccolo cimitero di Morbegno. I funerali hanno avuto inizio alle ore 13,30. Portata a braccia da sei ex compagni d'arme, la bara è stata recata sul piazzale antistante casa Vanoni, dove rendeva gli onori un plotone di truppa. Si è quindi formato il lungo corteo che, scendendosi attraverso il paese, ha accompagnato il feretro al santuario della Madonna dell'Assunta.